



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

www.sardegnaforeste.it

Sardegna Foreste L'uomo e la natura

La tutela del patrimonio boschivo e faunistico della Sardegna passa attraverso la cura ed il miglioramento dei boschi, la prevenzione e la lotta degli incendi, la salvaguardia della fauna selvatica. Sono queste le principali attività svolte dall'Ente Foreste all'interno di specifici programmi rivolti alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla valorizzazione del patrimonio rurale. Per consolidare il rapporto tra uomo e natura l'Ente promuove progetti educativi e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e del territorio, coinvolgendo le comunità locali nel rispetto delle tradizioni e cultura.

Sardegna Foreste Gestione delle foreste

Le foreste rappresentano un bene collettivo di straordinario valore ambientale storico ed economico. La quasi totalità delle foreste demaniali rientra nella rete ecologica regionale, costituita da Parchi Naturali Regionali, Oasi di protezione faunistica, Siti di Interesse Comunitario. Aree nelle quali è necessario garantire, promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio naturale, ricco di specie animali e vegetali, di emergenze geologiche e di valori paesaggistici.



ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Viale Luigi Merello, 86 - 09123 Cagliari

Segreteria: 070 2799228 - 2799277

rpartis@enteforestesardegna.it

www.sardegnaforeste.it



Sardegna Foreste



Seminario Tecnico di approfondimento

27 Febbraio 2007

**Lotta ai cambiamenti climatici
Il ruolo delle aree agro forestali**

Auditorium del CIS - Viale Bonaria CAGLIARI

IL SEMINARIO

Il seminario ha lo scopo di inquadrare la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo delle energie rinnovabili nell'ambito della politica di sviluppo rurale promossa a livello europeo.

L'EFS ha avviato un processo di innovazione delle politiche di gestione del patrimonio forestale e agroforestale allo scopo di inserire le azioni svolte nell'ambito delle più complesse finalità strategiche regionali.

L'esigenza di comprendere il valore delle politiche di gestione sostenibile del patrimonio forestale va inquadrata nell'obiettivo di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, migliorando gli aspetti legati alle politiche energetiche e di manutenzione del territorio.

Le novità introdotte con la politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea e gli impegni del Protocollo di Kyoto rappresentano due aspetti che caratterizzeranno significativamente le azioni in ambito rurale.

A partire dal 2007 lo sviluppo rurale costituirà un aspetto fondamentale delle politiche europee per la gestione del territorio e per la diffusione di attività orientate alla multifunzionalità. Gli impegni del Protocollo di Kyoto possono pertanto rappresentare l'occasione per rafforzare l'azione di gestione del patrimonio forestale della Sardegna, permettendo di creare maggiori occasioni per la competitività e per la sostenibilità.

In questo modo i territori rurali possono cogliere importanti opportunità di sviluppo e di rivitalizzazione da un ruolo attivo nelle politiche forestali e di gestione del patrimonio ambientale, contribuendo alle politiche energetiche e di creazione dei sink di carbonio.

I temi affrontati dal seminario toccano tanto specifici argomenti normativi e di inquadramento degli obiettivi di politica economica perseguiti, quanto aspetti tecnici inerenti il raggiungimento degli obiettivi stessi.

LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Il ruolo delle aree agro forestali

Martedì 27 febbraio 2007

PROGRAMMA

9.30 - Presentazione (chairman **Franco Foresta Martin**)

9.45 -10.45

Ruolo della gestione agroforestale e rurale nelle politiche di sviluppo locale sostenibile

Nuove linee strategiche dell'E.F.S. (**Carlo Murgia**, Presidente E.F.S.)

Ruolo della Regione Sardegna nelle politiche di sviluppo sostenibile in ambito Nazionale ed Europeo (**Alessandro De Martini**, Direttore Generale Assessorato Difesa Ambiente R.A.S.)

Politiche di sviluppo rurale: nuove opportunità in campo agroforestale (**Luca Cesaro** I.N.E.A.)

Integrazione delle politiche di sostenibilità nelle politiche di sviluppo rurale (**Daniel Franco** M.A.T.T.M.)

10.45 – 11,00 coffee break

11,00 – 12.30

Ruolo della gestione agroforestale nelle politiche sui cambiamenti climatici e sulle energie rinnovabili (**Davide Pettenella**, Università di Padova)

Desertificazione e dissesto idro-geologico, il ruolo del servizio fornito dalla gestione forestale (**Angelo Aru**, Università di Cagliari)

Stima degli stock di carbonio: risultati ottenuti da reti di monitoraggio (**Tommaso Anfodillo**, TESAF, Università di Padova)

Stima del patrimonio di carbonio forestale e rurale: le prospettive per la Regione Sardegna (**Donatella Spano**, D.E.S.A. Università di Sassari)

Il ruolo dell'E.F.S. (**Graziano Nudda**, Direttore Generale E.F.S.)

12.30 – 13.00 conclusioni:

Gianni Piatti Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Sono stati invitati a partecipare :

Renato Soru Presidente della Regione Sarda

Concetta Rau Assessore all'Industria della Regione Sarda

Cicito Morittu Assessore alla Difesa dell'Ambiente

Francesco Foddis Assessore alla Agricoltura e RAP della Regione Sarda

Buffet 13,30 – 14,30

15.00-18,00 (chairman **Ugo Tanchis** E.F.S.)

Gestione agroforestale per il controllo dell'inquinamento diffuso

Agroforestazione ed impatti sulla qualità delle acque: rassegna delle conoscenze attuali (**Laura Favero** PLANLAND)

Agroforestazione e qualità del suolo e delle acque: i metalli pesanti (**Anna Benedetti**, Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante - Roma)

Approfondimenti tecnici Prospettive selvicolturali per la produzione di biomassa: "short rotation forestry"

Colture a ciclo breve: pioppo e salice (**Gianni Faccioto**, C.R.A. – I.S.P. Casale Monferrato)

Coltura a ciclo breve: eucalitto e robinia (**Giovanni Mughini**, C.R.A. - Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, S.O.P. Unità di Ricerca Forestale Roma)

Meccanizzazione delle colture arboree da biomassa (**Marco Manzone**, D.E.I.A.F.A. Università di Torino)

Principali avversità delle specie da biomassa lignocellulosica (**Achille Giorelli**, C.R.A. - Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, Firenze)

I Galligeni dell'eucalitto da biomassa: dannosità e prospettive di controlli biologico. (**Gabriella Lo Verde**, Dip. S.E.N.F.I.M.I.Z.O. Università di Palermo)

La gestione agroforestale per la produzione di energia. Modelli organizzativi e valutazione economica (**Domenico Coaloa**, C.R.A. I.S.P. Casale Monferrato)

Progetto per l'ottimizzazione della produzione di biomasse ligno-cellulosiche e trasferimento alla filiera bioenergetica (**Giuseppe Nervo**, C.R.A. I.S.P. Casale Monferrato)